

**AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA**

**Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 02613080189**

**CONTRATTO PER SCRITTURA PRIVATA**

Fra l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, con sede legale in Pavia, viale Repubblica n. 34, C.F. e Partita IVA n. 02613080189, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore e Legale Rappresentante Dott. Michele BRAIT, nato a Venezia, il 31 maggio 1966, giusta la D.G.R.L. n. X/4627 del 19 dicembre 2015, domiciliato ai fini della carica presso la sede dell'Azienda stessa

E

Alla FIRST AID ONE ITALIA Cooperativa Sociale con sede legale in Pesaro, via Degli Abeti n. 58, C.F. e Partita IVA n. 06771851216, rappresentata dal Sig. Francesco DI DIO nato a Benevento il 19 gennaio 1979, C.F. DDIFNC79A19A783H, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, giusta visura camerale in data 18 aprile 2018 agli atti, domiciliato ai fini della carica presso la sede della Cooperativa Sociale stessa;

**PREMESSO**

-che con deliberazione n. 703 del 23 dicembre 2016

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di

Pavia ha disposto di indire, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., procedura aperta, in forma telematica e suddivisa in n. 5 lotti aggiudicabili separatamente, per le esigenze dell'Azienda medesima -mandataria- e dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Lecco -mandante- per l'affidamento dei servizi di trasporto sanitario ordinario e di trasporto sanitario avente carattere d'urgenza ed emergenza;

-che con deliberazione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia n. 572 del 7 settembre 2017 è stato disposto di aggiudicare, per le motivazioni esposte e contenute nella documentazione agli atti del Responsabile Unico del procedimento, , per i lotti n. 1 -Lomellina- e n. 2 -Oltrepò-, la predetta procedura aperta, con stipula nei modi di rito, del relativo contratto con la già citata FIRST AID ONE ITALIA Cooperativa Sociale, per il periodo decorrente dal 15 settembre 2017 e sino al 14 settembre 2020 e per l'importo complessivo presunto di € 2.057.517,85 -I.V.A. esente-;

**SI CONVIENE E SI STIPULA**

quanto segue:

1) L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia affida alla FIRST AID ONE ITALIA Cooperativa

Sociale con sede legale in Pesaro, via Degli Abeti n. 58, C.F. e Partita IVA n. 06771851216, i servizi di trasporto sanitario ordinario e di trasporto sanitario avente carattere d'urgenza ed emergenza, per i lotti n. 1 -Lomellina- e n. 2 -Oltrepò-, alle condizioni indicate nel presente atto, nel bando di gara, nel Capitolato Speciale, nel Disciplinare di gara, con i relativi allegati, -documentazione non materialmente allegata per ragioni di fascicolazione ma depositata agli atti dell'U.O.C. Acquisti e Servizi Informativi ed alla quale si fa espresso ed integrale rinvio- nonché nelle offerte economiche e nella comunicazione di aggiudicazione prot. n. 46005 dell'8 settembre 2017, tutte qui allegate (all. "A", all. "B" e all. "C") al presente contratto quale parte integrante.

2) L'entità del servizio è commisurata al fabbisogno dell'ASST di Pavia, precisato all'art. 5 del Capitolato Speciale.

Nel caso di variazioni nella consistenza dell'appalto si applicano le condizioni previste nell'art. 8 del Capitolato Speciale.

3) Il servizio decorre dall'11 settembre 2018 e scadrà il 10 settembre 2020. Al presente contratto sono attribuiti i seguenti CIG: n. 69490308F5 per

lotto 1-Lomellina; n. 6949038F8D per lotto 2-Oltrepò.

4) L'efficacia del presente contratto è in ogni caso subordinata all'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, nonché al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i..

5) La Società aggiudicataria accetta il Patto di integrità allegato (all.to "C") al presente contratto quale parte integrante e sottoscritto per accettazione.

6) L'ASST di Pavia si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento, assegnando alla Ditta aggiudicataria un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni come previsto dall'art. 30 del Capitolato Speciale ed alle condizioni in esso previste.

7) Qualora, nel corso del contratto, venisse attivata apposita convenzione da parte di Consip S.p.A. e/o da parte dell'Azienda Regionale Centrale Acquisti (ARCA), comprendente i prodotti del presente appalto, sarà facoltà dell'ASST di Pavia recedere unilateralmente dal contratto ove l'aggiudicatario non fosse in condizioni di migliorare il corrispettivo richiesto rispetto alle

quotazioni Consip o Agenzia Regionale Centrale

Acquisti.

Lo stesso dicasi qualora le competenti autorità (es. ANAC, Agenas, ecc..) stabiliscano specifici prezzi di riferimento.

8) L'ASST di Pavia ha adottato il proprio Codice di Comportamento, pubblicato sul sito aziendale [www.asst-pavia.it](http://www.asst-pavia.it). Detto Codice si applica anche ai collaboratori, a qualsiasi titolo, della Ditta aggiudicataria che prestano la propria opera in favore dell'ASST medesima.

9) Per le somministrazioni rese, la Società aggiudicataria, emetterà fattura elettronica in attuazione del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014. Per le modalità ed i contenuti della fatturazione elettronica si fa espresso riferimento a quanto pubblicato sul sito aziendale <http://www.asst-pavia.it/node/241>. Il pagamento della fornitura potrà essere effettuato da soggetto allo scopo delegato dall'ASST di Pavia (Finlombarda S.p.A.) in esecuzione di specifiche direttive della Regione Lombardia fermo restando che lo stesso avverrà nei termini stabiliti dall'art. 20 del Capitolato Speciale ed entro 60 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

10) Il subappalto, come indicato dall'art. 25 del Capitolato Speciale, è disciplinato dall'art 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. In particolare, nel caso in cui la Società aggiudicataria abbia espressamente indicato, in sede di gara, i servizi che intende subappaltare, è tenuta a richiedere autorizzazione, per iscritto, al subappalto/subcontratto e a presentare, oltre ai documenti attestanti i requisiti previsti per lo svolgimento dell'appalto, il contratto di subappalto/subcontratto stipulato. L'ASST di Pavia verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti a qualsiasi titolo interessati servizio in oggetto sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alla vigente normativa e, segnatamente, alla L. 13.08.2010 n. 136 in vigore dal 7.09.2010, modificata con D.L. 12.11.2010 n. 187, convertito nella L. 17.12.2010 n. 217.

11) Ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, modificata con D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito nella L. 17 dicembre 2010 n. 217, si indica il n. di conto corrente attivato presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA

dedicato alla commessa pubblica in oggetto nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso e precisamente:

-c/c bancario attivato presso UBI Banca di Milano;

IBAN: IT94N0311101642000000039525;

-Sig. Francesco DI DIO- C.F. DDIFNC79A19A783H;

12) La Società aggiudicataria si impegna al rispetto delle norme vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (da ultimo L. 13.08.2010 n. 136, modificata con D.L. 12.11.2010 n. 187, convertito nella L. 17.12.2010 n. 217). In particolare, si obbliga, a pena di nullità assoluta del presente contratto, a utilizzare il conto corrente dedicato indicato al punto precedente per tutti i movimenti finanziari relativi al servizio in oggetto che dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il contratto si risolverà di diritto ex art. 1456 c.c. nei casi in cui la Società stessa effettui transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA.

13) Le parti danno atto che è allegato al presente contratto (all. "D") il DUVRI -Documento unico di

valutazione dei rischi interferenziali- (art.26 T.U. 821/2008). A tal fine si dichiara che i costi relativi alla sicurezza -rischi interferenziali- sono pari a € 0. Le parti si impegnano altresì a rispettare le vigenti norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

14) La cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto, è stata costituita come segue:

- per il lotto n. 1-Lomellina dell'importo di € 54.463,52 con polizza fidejussoria n. 79684497 rilasciata da Allianz S.p.A.-Agenzia di Messina Cittadella in data 19 settembre 2017;

- per il lotto n. 2-Oltrepò dell'importo di € 48.412,37 con polizza fidejussoria n. 79684496 rilasciata da Allianz S.p.A.-Agenzia di Messina Cittadella in data 19 settembre 2017.

Lo svincolo della cauzione definitiva è regolato dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

15) I casi e le modalità di risoluzione del contratto sono disciplinati dall'art. 23 del Capitolato Speciale. E' previsto inoltre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 4 -comma 2- del Patto di integrità e per gravi violazioni dei principi del Codice di



Comportamento citato al precedente art. 8).

16) Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nel Responsabile protempore dell'U.O.C. Acquisti e Servizi Informativi. Il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) è il Dott. Angelo Marioni, in qualità di Dirigente U.O.C. Marketing Comunicazione e Servizi Amministrativi Territoriali/Ospedalieri e Libera Professione.

17) La Società aggiudicataria, prima della sottoscrizione del presente contratto, dovrà fornire prova di aver stipulato la polizza di responsabilità civile prevista dall'art. 32 del Capitolato Speciale a cui si fa espresso riferimento.

18) Per ogni controversia è competente esclusivo ed inderogabile il Foro di Pavia.

19) Per quanto non disposto dal presente atto valgono le norme in materia contrattuale del Codice Civile.

20) La presente scrittura è redatta in formato elettronico, sottoscritta dalle parti contraenti con firme digitali ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990, così come modificata con legge n.9/2014, e verrà registrata in caso d'uso. Detta scrittura è esente da bollo ai sensi del D.Lgs. 460/'97, art.

17. Le spese per scritturazione, imposte e tasse, nessuna eccezione o esclusione, si convengono a carico della Ditta fornitrice.

L'AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Michele BRAIT)

Firmato digitalmente

La FIRST AID ONE ITALIA Coop. Sociale di Pesaro

IL PRESIDENTE DEL CDA E LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sig. Francesco DI DIO)

Firmato digitalmente

La Ditta fornitrice dichiara di approvare specificamente gli articoli n.6 (recesso unilaterale), n.8 (codice etico), n.12 (tracciabilità dei flussi finanziari, n.15 (risoluzione) e n. 18 (foro competente).

La FIRST AID ONE ITALIA Coop. Sociale di Pesaro

IL PRESIDENTE DEL CDA E LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sig. Francesco DI DIO)

Firmato digitalmente

APP: "A"



“Allegato f”

Spettabile  
AZIENDA SOCIO  
SANITARIA  
TERRITORIALE DI  
PAVIA Viale  
Repubblica, 34  
27100 PAVIA

Oggetto: Procedura aperta, in forma telematica, per l'affidamento, suddiviso in 5 lotti, del servizio di trasporto sanitario ordinario e di urgenza – emergenza per i presidi ospedalieri dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia (mandataria) e dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco (mandante).

Lotto 1 C.I.G. 69490308F5

Il sottoscritto Gennari Luigi, nato a Milano (MI) il 28/06/1949 e residente in Milano, Via Giovanni Ameglio 13, in nome e per conto della Società First Aid One Italia Cooperativa Sociale con sede in Pesaro in via Degli Abeti 58 nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante, Ufficio Imposte Dirette di Pesaro Codice Fiscale 06771851216 Partita IVA 06771851216 mediante questa offerta per il lotto/i 1 impegnativa dichiara di aver preso visione delle norme e condizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale

DICHIARA

- 1) di obbligarsi all'osservanza delle norme contenute nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e di quanto contenuto nella presente Offerta Economica;
- 2) di impegnarsi ad eseguire il contratto secondo le disposizioni vigenti in tema di sicurezza, antinfortunistica, lavoro, oltre a quanto specificatamente previsto in merito agli aspetti retributivi e fiscali;
- 3) che qualsiasi ordine sarà evaso indipendentemente dal quantitativo richiesto.

La persona che sottoscriverà il contratto in caso di aggiudicazione, è il sig. Gennari Luigi, nato a Milano (MI) il 28/06/1949, nella sua qualità di amministratore unico

**LOTTO 1 – Polo Lomellina: importo a base d'asta per n. 36 mesi è pari ad € 1.214.348,31 IVA esente**

Descrizione tariffa	Importo a base d'asta fissato per il lotto 1 – Lomellina	Percentuale unica di sconto offerto	Importo espresso in cifre decimali dello sconto offerto
Tariffa forfettaria per ogni intervento entro un percorso di 15 km	€ 28,44	10,30%	€ 25,51



Tariffa forfettaria per ogni Km, eccedente i 15 da sommarsi alla tariffa di Euro 33,47	€ 0,62 al Km	10,30%	€ 0,56
Tariffa forfettaria da applicarsi per il trasporto di A/R dello stesso assistito entro 15 Km di percorrenza compresa 1 ora di attesa	€ 28,63	10,30%	€ 25,68
Per il trasporto contemporaneo di più assistiti (per ogni assistito in aggiunta al primo e per un massimo di n. 2)	€ 9,00 per assistito	10,30%	€ 8,07
Per trasporti per mezzo di Centro Mobile di Rianimazione (escluso onorario medico) per ogni ora o frazione di ora indipendentemente dal chilometraggio	€ 72,00	10,30%	€ 64,58
Fermo macchina per ogni ora o frazione di ora eccedente la prima ora di attesa	€ 14,00	10,30%	€ 12,56
Per i trasporti sanitari (le cui tariffe non sono previste dalla D.G.R. VIII /2740 del 2006)	20 % sull'importo offerto		
Importo sconto totale offerto:		<b>€.1.089.270,43</b>	

Pesaro 08/03/2017

First Aid One Italia Cooperativa Sociale  
 L'Amministratore Unico  
 Gennari Luigi



Cognome	GENNARI
Nome	LUIGI
nato il	28/06/1949
(atto n. 472 p. 1 s. A 1949)	
a	MILANO (MI)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	ARESE
Via	VIA CADUTI 23
Stato civile	matrimonio
Professione	commerciante
CONIUGATI E CONTRASSEGNI SABBATI	
Sistura	1,73
Capelli	GRIGI
Occhi	MARRONI
Segni particolari	NESSUNO

	
Firma del titolare <i>Luigi Gennari</i>	
ARESE il 21/05/2013	
IL SINDACO <i>P. Antonini</i>	
	



APP: "B,"



“Allegato f”

Spettabile  
AZIENDA SOCIO  
SANITARIA  
TERRITORIALE DI  
PAVIA Viale  
Repubblica, 34  
27100 PAVIA

Oggetto: Procedura aperta, in forma telematica, per l'affidamento, suddiviso in 5 lotti, del servizio di trasporto sanitario ordinario e di urgenza – emergenza per i presidi ospedalieri dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia (mandataria) e dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco (mandante).

Lotto 2 C.I.G. 6949038F8D

Il sottoscritto Gennari Luigi, nato a Milano (MI) il 28/06/1949 e residente in Milano, Via Giovanni Ameglio 13, in nome e per conto della Società First Aid One Italia Cooperativa Sociale con sede in Pesaro in via Degli Abeti 58 nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante, Ufficio Imposte Dirette di Pesaro Codice Fiscale 06771851216 Partita IVA 06771851216 mediante questa offerta per il lotto/i 2 impegnativa dichiara di aver preso visione delle norme e condizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale

D I C H I A R A

- 1) di obbligarsi all'osservanza delle norme contenute nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e di quanto contenuto nella presente Offerta Economica;
- 2) di impegnarsi ad eseguire il contratto secondo le disposizioni vigenti in tema di sicurezza, antinfortunistica, lavoro, oltre a quanto specificatamente previsto in merito agli aspetti retributivi e fiscali;
- 3) che qualsiasi ordine sarà evaso indipendentemente dal quantitativo richiesto.

La persona che sottoscriverà il contratto in caso di aggiudicazione, è il sig. Gennari Luigi, nato a Milano (MI) il 28/06/1949, nella sua qualità di amministratore unico

**LOTTO 2 – Polo Oltrepò: importo a base d'asta per n. 36 mesi è pari ad €1.079.428,56 IVA esente**

Descrizione tariffa	Importo a base d'asta fissato per il lotto 2 – Oltrepò	Percentuale di sconto offerta	Importo espresso in cifre decimali dello sconto offerto
Tariffa forfettaria per ogni intervento entro un percorso di 15 km	€ 28,44	10,30%	€ 25,51

Tariffa forfettaria per ogni Km, eccedente i 15 da sommarsi alla tariffa di Euro 33,47	€ 0,62 al Km	10,30%	€ 0,56
Tariffa forfettaria da applicarsi per il trasporto di A/R dello stesso assistito entro 15 Km di percorrenza compresa 1 ora di attesa	€ 28,63	10,30%	€ 25,68
Per il trasporto contemporaneo di più assistiti (per ogni assistito in aggiunta al primo e per un massimo di n. 2)	€ 9,00 per assistito	10,30%	€ 8,07
Per trasporti per mezzo di Centro Mobile di Rianimazione (escluso onorario medico) per ogni ora o frazione di ora indipendentemente dal chilometraggio	€ 72,00	10,30%	€ 64,58
Fermo macchina per ogni ora o frazione di ora eccedente la prima ora di attesa	€ 14,00	10,30%	€ 12,56
Per i trasporti sanitari (le cui tariffe non sono previste dalla D.G.R. VIII /2740 del 2006)	20 % sull'importo offerto		
<b>Importo sconto totale offerto:</b>		<b>€ 968.247,42</b>	

Pesaro 08/03/2017

**First Aid One Italia Cooperativa Sociale**  
 L'Amministratore Unico  
**Gennari Luigi**



Cognome **GENNARI**  
 Nome **LUIGI**  
 nato il **28/06/1949**  
 (atto n. **472** p. **1** s. **A** 1949 )  
 a **MILANO** ( **MI** )  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **ARESE**  
 Via **VIA CADUTI 23**  
 Stato civile **SEPARATO**  
 Professione **CONSIGLIERE**  
**CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI**  
 Bietara **1,73**  
 Capelli **GRIGI**  
 Occhi **NARRONI**  
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Luigi Gennari*  
**ARESE** il **21/05/2013**  
 IL SINDACO  
*P. Antonini*  
 Imprimatur del dno  
 sindaco  


SCADENZA 28/06/2023  
 Diritti Euro: 10,58  
**AT 9332830**

REPUBBLICA ITALIANA  
 COMUNE DI  
 ARESE  
**CARTA D'IDENTITA'**  
**N° AT 9332830**  
 DI  
 GENNARI  
 LUIGI



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Pavia

U.O.S.D. Gare

Sede Viale Repubblica, 88 - Voghera

☎ 0383 - 695434 - ☎ 0383 - 695347

e-mail: [luisa\\_zardini@asst-pavia.it](mailto:luisa_zardini@asst-pavia.it)

Prof. N. 1.6.03/ 46005

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: [www.asst-pavia.it](http://www.asst-pavia.it)

Voghera, 08 SET. 2017

**Spettabile**  
**First Aid One Italia**  
**Cooperativa Sociale**  
Via Degli Abeti, 58  
61122 - Bollate (MI)

a mezzo P.E.C.: [firstaid@pec.oneitalia.eu](mailto:firstaid@pec.oneitalia.eu)

**OGGETTO: AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA APERTA, SUDDIVISA IN CINQUE LOTTI, AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE, AI SENSI E DEGLI ARTT. 35 E 60 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II., IN FORMA TELEMATICA, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO ORDINARIO E DI TRASPORTO SANITARIO D'URGENZA ED EMERGENZA OCCORRENTI PER I PRESIDI OSPEDALIERI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA (MANDATARIA) E DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI LECCO (MANDANTE). (CIG LOTTO 1 - LOMELLINA: 69490308F5) (CIG LOTTO 2 - OLTREPO': 6949038F8D).**

Si comunica che con deliberazione dirigenziale n. 572 del 07 settembre 2017, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) ha provveduto ad aggiudicare, in favore della Vs Società, il servizio di trasporto sanitario ordinario e di trasporto sanitario d'urgenza ed emergenza per le esigenze dell'ASST di Pavia per l'importo complessivo di € 2.057.517,85, Iva esente, per il periodo decorrente dal 15 settembre 2017 al 14 settembre 2020, relativamente ai Lotti n. 1 (Lomellina) e n. 2 (Oltrepò).

Si precisa che il servizio oggetto d'appalto dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni di cui agli atti di gara sottoscritti dalla Vs Società, per accettazione, ed a quelle riconducibili alla Vs offerta tecnica ed economica.

Ai fini della stipula del contratto, si specifica che la Vs spettabile Società dovrà presentare agli uffici dell'U.O.S.D. Gare - Viale Repubblica n. 88 - 27058 Voghera (PV) - entro 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione, la seguente documentazione:

- deposito cauzionale definitivo, a norma dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, nella misura del 10% dell'importo contrattuale, la cui validità dovrà essere riferita all'intera durata del servizio, da costituirsi mediante le forme previste dalla normativa vigente;

4/2



- modello tracciabilità flussi finanziari (Allegato 2), ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, con evidenza degli estremi identificativi del conto corrente dedicato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, da ritornare debitamente compilato e sottoscritto;
- modello dati per la stesura del D.U.V.R.I. (Allegato 3), da ritornare debitamente compilato.
- nominativo del soggetto, debitamente delegato, deputato alla firma del contratto;
- ai fini della verifica dell'antimafia, si richiede la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, si allega il fac-simile messo a disposizione dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro - Urbino che può essere utilizzato come modello da compilare debitamente (Allegato 4);
- ai fini della verifica dell'antimafia, si richiede la dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere dai familiari conviventi, resa ai sensi del DPR n. 445/2000; anche per tale dichiarazione si allega il fac-simile messo a disposizione dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro - Urbino che può essere utilizzato quale modello da compilare debitamente (Allegato 5).

Distinti saluti.

Timbro e firma per accettazione

---

IL RESPONSABILE DELL'U.O.S.D. CARE  
(Dott. Davide Rigozzi)



All. c.s.:

1. Deliberazione dirigenziale n. 572 del 07.09.2017;
2. Allegato 2 - Modello tracciabilità flussi finanziari;
3. Allegato 3 - Modello dati per la stesura del D.U.V.R.I.;
4. Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
5. Allegato 5 - dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere dai familiari conviventi, resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Davide Rigozzi

Il funzionario istruttore: Dott.ssa Luisa Zardini



D.g.r. 30 gennaio 2014 - n. X/1299

Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

1. Regione Lombardia ha attivato tutti i possibili strumenti legislativi e amministrativi per potenziare il contrasto a tutte le forme di illegalità e, specificatamente, a quelle originate dalla criminalità organizzata e, con tale finalità, ha già varato una serie di iniziative volte a contrastare e prevenire i tentativi di infiltrazione mafiosa, tra le quali:
  - a) la l.r. 33/2008, finalizzata, tra l'altro, alla incentivazione del recupero da parte dei Comuni lombardi interessati, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che ha istituito un apposito Fondo;
  - b) la l.r. 2/2011, denominata «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», che ha stanziato fondi per il sostegno di iniziative nelle scuole e negli enti locali;
  - c) la l.r. 6/2011, di modifica al T.U. Sanità l.r. 33/2009, che ha previsto per ogni Azienda Sanitaria, l'adozione di un codice etico-comportamentale e la costituzione di organi di vigilanza;
  - d) la l.r. n. 9/2011 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità» contenente norme ed interventi articolati in tema di lotta alla criminalità organizzata ed al fenomeno dell'usura;
2. Regione Lombardia ha, altresì, adottato dei provvedimenti mirati nel settore degli appalti pubblici, che costituiscono un'area fortemente a rischio di infiltrazione mafiosa, così come attestato dalla relazione annuale al Parlamento della Direzione investigativa antimafia, tra i quali:
  - a) la sottoscrizione in data 31 luglio 2009 del Protocollo d'intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti pubblici con la Prefettura di Milano, Assimpredit - Ance, ILSPA e FNM che ha imposto ai contraenti obblighi più severi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore nel campo degli appalti pubblici;
  - b) la delibera del Consiglio regionale n. 945/2010 che ha impegnato la Giunta ad attuare le finalità indicate nel suddetto Protocollo di Intesa attraverso l'adozione di atti specificativi e a garantire massimo rigore nell'attuazione delle suddette finalità nell'ambito delle commesse legate all'evento Expo 2015;
  - c) la l.r. 7/2010 che ha modificato la l.r. 14/1997, recante la disciplina dell'attività contrattuale della Regione e del Sistema regionale, con lo scopo di adeguarla alla disciplina statale (d.lgs. 163/2006 «Codice appalti») e che ha introdotto importanti elementi di attuazione del principio di trasparenza dei contratti di appalto;
  - d) la d.g.r. n. 1437 del 16 marzo 2011 che ha approvato lo schema di Protocollo con l'Associazione ATECAP finalizzato a promuovere forme più idonee di controllo sulle forniture di calcestruzzo preconfezionato nell'ambito delle opere di competenza regionale;
  - e) la d.g.r. n. 1644 del 4 maggio 2011 «approvazione del codice etico degli appalti regionali», che disciplina i comportamenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, dei concorrenti e aggiudicatari degli appalti di lavori, servizi e forniture indetti da Regione Lombardia e degli enti e società del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006;
3. Il Codice Etico, è stato elaborato sulla base della giurisprudenza del Consiglio di Stato (sent. 2142/2009) che riconosceva «la legittimità di quegli strumenti che, come il Codice Etico, prevedono un sistema di condizioni e requisiti la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese ad una gara, precisando altresì che con la sottoscrizione di tale patto, all'atto della presentazione della domanda, il concorrente accetta le regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare a gare e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla esclusione dalla gara stessa»;
4. a seguito del d.l. 13 maggio 2011 n. 70 «Prime disposizioni urgenti per l'economia», introduttivo del comma 1 bis dell'art. 46 del codice dei contratti pubblici, sono state enumerate tassativamente le cause di esclusione dalle procedure di affidamento e previsto che «i bandi e le let-

tere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione» e che «dette prescrizioni sono comunque nulle». Il Presidente ha comunicato alla Giunta regionale, in data 6 luglio 2011, la nuova previsione di legge che rende non operativo l'effetto del «Codice etico» inaddeve si esclude dalla partecipazione alla gara chi non lo avesse sottoscritto;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ed, in particolare, l'art. 1 comma 17 che prevede che «Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»;

Considerato che:

1. il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi e di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
2. la medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici;
3. che il Gruppo di lavoro tecnico per l'attuazione della normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, costituito con decreto della Presidenza 7865 del 26 agosto 2013, è intervenuto sul testo del «Codice etico» ed elaborato un testo che per coerenza alle previsioni del comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012 è denominato «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» e che alla stesura definitiva dello stesso ha contribuito il Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri di cui all'art. 10 della l.r. 9/2011;
4. l'elaborato «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali» prevede:
  - a) la formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari di improntare i rispettivi comportamenti ai principi di legalità, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici; l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici;
  - b) diviene parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dagli enti e società del Sistema Regionale;
  - c) rappresenta una misura preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
  - d) costituisce, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
5. è opportuno adottare il «Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali», che sostituisce il vigente codice etico;

Ritenuto di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di seguito allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale strumento per potenziare il contrasto a tutte le forme di illegalità, e, specificatamente, a quelle originate dalla criminalità organizzata;

Ritenuto altresì di disciplinare la fase transitoria;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di seguito allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del Codice etico adottato con la d.g.r. 1644 del 4 maggio 2011;

2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul BURL e che entri in vigore il 15° giorno successivo alla pubblicazione;

3. di disporre che il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali si applichi alle procedure di affidamento le cui determinazioni a contrarre ex art. 11 comma 2 d.lgs. 163/2006,

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 03 febbraio 2014

siano assunte dalle Amministrazioni aggiudicatrici a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione;

4. di disporre che l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori delle Amministrazioni aggiudicatrici avvenga in occasione del

primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO

**PATTO DI INTEGRITA'  
IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI**

**Articolo 1**  
*Ambito di applicazione*

1. Il Patto di Integrità degli appalti regionali regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Lombardia e dei soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.
2. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad € 40.000,00, nonché per l'iscrizione all'Albo/Elenco Fornitori. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.
4. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini sia della procedura di affidamento, sia dell'iscrizione all'Albo/Elenco. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

**Articolo 2**  
*Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante*

1. In sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, ovvero in sede di iscrizione ad Albi/Elenchi Fornitori, l'operatore economico:
  - 1.1 si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
  - 1.2 dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
  - 1.3 dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento o iscrizione ad Albo/Elenco Fornitori, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della l. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
  - 1.4 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
  - 1.5 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
  - 1.6 si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.5 costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
  - 1.7 si impegna ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
    - A. trasporto di materiale a discarica;
    - B. fornitura e/o trasporto terra;
    - C. fornitura e/o trasporto calcestruzzo;
    - D. fornitura e/o trasporto di bitume;
    - E. smaltimento rifiuti;
    - F. noli a caldo e a freddo di macchinari;
    - G. forniture di ferro lavorato;
    - H. servizi di guardiania dei cantieri.
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretendere il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.



**Articolo 3***Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice*

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
2. L'Amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni pervenute dall'affidatario ai sensi dell'ultimo periodo del comma 11 dell'art. 118 del codice dei contratti pubblici nelle ipotesi e secondo le modalità stabilite dal Comitato previsto all'art. 10 della l.r. 9/2011 di concerto con i soggetti del Sistema Regionale di cui all'allegato A1 sez. 1 della l.r. 30/2006.

**Articolo 4***Violazione del Patto di Integrità*

1. La violazione è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 comporta:
  - A. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto;
  - B. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs. 104/2010. È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;
  - C. l'Amministrazione aggiudicatrice, per il tramite degli uffici della Giunta regionale, segnala agli altri soggetti di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006 l'operatore economico che abbia violato uno degli impegni previsti dall'articolo 2. La Giunta e i soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. 30/2006 tengono conto della segnalazione ricevuta ai fini delle valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1, lett. F d.lgs. 163/06.

**Articolo 5***Efficacia del Patto di Integrità*

1. Il presente Patto di Integrità degli Appalti Regionali dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.
2. Il contenuto del presente documento è integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n. 30/2006.



APP: ~ E, v

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

**Emesso il:** 19.03.2018

**Revisionato il:**

**Oggetto del Servizio:** procedura aperta, in forma telematica, per l'affidamento, suddiviso in 5 lotti, del servizio di trasporto sanitario ordinario e di urgenza – emergenza per i presidi ospedalieri dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia (mandataria) e dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Lecco (mandante).

Lotto 1 C.I.G. (Lotto 1: Polo Lomellina);

lotto 2 C.I.G. (Polo Oltrepò);

lotto 3 C.I.G. (Polo Lecco);

lotto 4 C.I.G. (Polo Merate );

lotto 5 C.I.G. (Polo Bellano ).

L'affidamento del servizio oggetto dell'appalto in favore dell'ASST di Pavia avrà la durata di 36 (trentasei) mesi a partire dalla data di stipula del contratto ed alla scadenza non verrà rinnovato automaticamente.

**C.I.G.:** Lotto 1 Lomellina 69490308F5

**C.I.G.:** Lotto 2 Oltrepo 69490308F8D

### **Contratto d'appalto:**

Ordine in data .....

Deliberazione del Direttore Generale n°572 del 07.09.2017

Decorrenza prestazioni oggetto della fornitura: 15.09.2017

Termine previsto: 14.09.2020

**Committente:** A.S.S.T. di Pavia  
Sede legale: Viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia  
codice fiscale e partita IVA: 02613080189  
Legale Rappresentante: Dott. Michele Brait

1/30

**Referenti A.S.S.T. di Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:**

Datore di Lavoro effettivo  delegato  :

Dott. Michele Brait  
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia  
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini  
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)  
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891  
fax 0383 695 214 – 0381 333 395  
e-mail gian\_carlo\_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi  
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)  
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953  
fax 0383 695 875

e-mail enrico\_baldi@asst-pavia.it

Dott. Luca Abatangelo

c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)

tel. 0381 333 483 – 0381 333 481

fax 0381 333 713

e-mail luca\_abatangelo@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi

c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)

tel. 0383 695 749 – 0383 695 953

fax 0383 695 875

e-mail enrico\_baldi@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Dott. Angelo Schiavi

c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 – 27010 Albuzzano (PV)

tel. 0382 584 614 – 0382 493 769

fax 0382 481 091

e-mail angelo\_schiavi@virgilio.it

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Roberto Gazzaniga	Op. Tec. Specializzato	Manutenzione Elettrica O.C. Voghera
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo	Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Sante MARANGON	O.S.S.	Orto- Trauma Ospedale di Vigevano
- Fabio Nunzio CALI'	Infermiera	Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano
- Ida MARCHESI	Logopedista	N.P.I. Voghera
- Daniela CARLORANI	Infermiera	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tec. Spec. Esp.	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	Infermiera	Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Romina VONA	Operatore Tecnico	Ospedale di Casorate Primo
- Costanza SORRENTINO	Infermiera	Chirurgia Ospedale di Voghera

Dirigente U.O.C. Marketing e Comunicazione e Servizi: Dott. Angelo Marioni  
Tel. 0383 695 881 e-mail: angelo\_marioni@asst-pavia.it

**Impresa fornitrice:**

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA  
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189  
sito internet: www.asst-pavia.it

Allegato 3

**RICHIESTA DATI PER DUVRI  
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)**

**OGGETTO:** PROCEDURA APERTA PROCEDURA DI GARA APERTA, SUDDIVISA IN CINQUE LOTTI, AGGIUDICABILI SEPARATAMENTE, AI SENSI E DEGLI ARTT. 35 E 60 DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II., IN FORMA TELEMATICA, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO ORDINARIO E DI TRASPORTO SANITARIO D'URGENZA ED EMERGENZA OCCORRENTI PER I PRESIDI OSPEDALIERI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI PAVIA (MANDATARIA) E DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI LECCO (MANDANTE). (CIG LOTTO 1 - LOMELLINA: 69490308F5) (CIG LOTTO 2 - OLTREPO': 6949038F8D).

**Impresa affidataria:**

INVEST AND ONE ITALIA COOPERATIVA SOCIALE  
sede legale: VIA DEGLI ARZETTI 52 - PESARE  
tel. .... - fax .....  
sede operativa: VIA STELVIO 38 b - BOLOGNE  
tel. 02-39000320 - fax 02-3975568  
codice fiscale: 06774851246 partita IVA: 06774851246  
iscrizione Registro Imprese CCIAA di PESARE n°/c.f. 06774851246  
posizione INPS 4775297483  
posizione INAIL 22020277176  
Legale Rappresentante: FRANCESCO DI DI S

**Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:**

funzione: REFERENTE... nome: LUIGIANO SACCOMANDO  
tel. 02-39000320 fax 02-3975568  
funzione: ..... nome: .....  
tel. .... fax .....

**Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:**

Datore di Lavoro effettivo  delegato - Sig. FRANCESCO DI DI S. (funzione) AMMIN. STRUTTORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE  
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:  
- A.R.C.A. ANDREA DANIE / VIA MONTEGRATA 44 FREGATE L'ABATE (BN)  
(recapiti postale, telefonico, e-mail) andreadanie@arcaweb.com  
Medico Competente:  
- DOTT. ESPOSITO UGO / VIA LIRIO 12-82016 MONTEBELLUNA (BN)  
(recapiti postale, telefonico, e-mail) esposito.ugo@lirio.it / 0824.474077  
Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):  
/////////  
Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):  
/////////



Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

.....

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):

//////////

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):

//////////n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le  
strutture aziendali: .....

Sistema di Gestione della Sicurezza adottato: .....- estremi

..... - (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello  
specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto

**Oggetto del Servizio:** procedura aperta, in forma telematica, per l'affidamento, suddiviso in 5 lotti, del servizio di trasporto sanitario ordinario e di urgenza – emergenza per i presidi ospedalieri dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia (mandataria) e dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Lecco (mandante).

**Luoghi interessati dalla fornitura del Servizio:**

- Ospedale Civile di Voghera;
- Ospedale Civile di Varzi;
- Ospedale Civile di Broni;
- Ospedale Civile di Stradella;
- Ospedale Civile di Vigevano;
- Ospedale Civile di Casorate Primo;
- Ospedale Civile di Mortara;
- Ospedale Civile di Mede.

**TRASPORTI PROGRAMMATI:**

Per quanto attiene alla gestione dei trasporti programmati da parte dell'ASST di Pavia, si specifica che tali trasporti vengono gestiti dall'Unico centro di Gestione Aziendale Trasporti di questa Azienda (di seguito: "GAT").

Il GAT, in orari di ufficio, sarà gestito da una figura professionale amministrativa aziendale.

Per la richiesta di un trasporto programmato, il reparto dovrà provvedere ad inviare un telefax al GAT, utilizzando un "form fax" prestampato, (il quale può contenere gli stessi campi del programma informatico in uso), indicando il giorno e l'ora, con l'eventuale possibilità di segnalare anche la disponibilità o meno di accettare orari flessibili, ciò per facilitare la soddisfazione di eventuali richieste contemporanee.

La richiesta, a mezzo telefax, deve essere inoltrata al GAT entro le 24 ore dal trasporto.

Una volta ricevuta la richiesta, il GAT sarà tenuto a chiamare, *in primis*, l'Operatore Economico Aggiudicatario, e soltanto, in subordine, qualora tale Operatore non sia momentaneamente in grado di garantire il servizio, potrà rivolgersi ad altro Operatore Economico per l'effettuazione del servizio di trasporto, utilizzando la graduatoria definitiva della presente procedura di gara.

Pertanto, l'Operatore Economico Affidatario è tenuto ad effettuare il necessario coordinamento con il GAT per evadere celermente le richieste, attivando all'uopo le necessarie modalità operative.

Tali modalità operative di coordinamento consistono nella gestione ottimale delle richieste inviate dal GAT.

In fine, il GAT darà conferma telefonica al reparto richiedente dell'avvenuta programmazione (con ampio margine di tempo), oppure, in caso di eventuale indisponibilità dei mezzi, potrà proporre modifiche dell'orario. Solo al momento del trasporto il personale del reparto ha il diritto ad accedere al file informatico, già compilato dal GAT e reso disponibile in modo specifico al reparto richiedente, inserendo l'ora di partenza e se il trasporto lo prevede anche quella di ritorno.

### Media giornaliera per i trasporti programmati del Lotto n. 1: Polo Lomellina

Nella tabella sottostante sono riportati indicativamente i dati riguardanti la media dei trasporti programmati effettuati presso i Presidi Ospedalieri del Polo Lomellina nel corso degli ultimi 12 mesi.

<b>LOMELLINA</b>	<b>MATTINA</b>	<b>POMERIGGIO</b>
CASORATE PRIMO	1,19	0,17
MEDE	1,52	0,16
MORTARA	0,12	0,05
VIGEVANO	0,98	0,21
<b>TOTALE</b>	<b>3,81</b>	<b>0,59</b>

Stante il fabbisogno dell'ASST di Pavia per il Lotto n. 1: Polo Lomellina, l'Operatore Economico Affidatario, per l'espletamento del servizio di trasporto programmato, deve garantire la disponibilità dei seguenti mezzi:

- n. 4 autoambulanze per la mattina (dalle ore 8,00 alle ore 12,00) e n. 1 autoambulanza per il pomeriggio (dalle ore 13,00 alle ore 17,00).

### Media giornaliera per i trasporti programmati del Lotto n. 2: Polo Oltrepò

Nella tabella sottostante sono riportati indicativamente i dati riguardanti la media dei trasporti programmati effettuati presso i Presidi Ospedalieri del Polo Oltrepò nel corso degli ultimi 12 mesi.

<b>OLTREPO'</b>	<b>MATTINA</b>	<b>POMERIGGIO</b>
VOGHERA	0,77	0,17
VARZI	0,80	0,05
BRONI	0,03	0
STRADELLA	1,65	0,20
<b>TOTALE</b>	<b>3,25</b>	<b>0,42</b>

Stante il fabbisogno dell'ASST di Pavia per il Lotto n. 2: Polo Oltrepò, l'Operatore Economico Affidatario, per l'espletamento del servizio di trasporto programmato, deve garantire la disponibilità dei seguenti mezzi:

- n. 4 autoambulanze per la mattina (dalle ore 8,00 alle ore 12,00) e n. 1 autoambulanza per il pomeriggio (dalle ore 13,00 alle ore 17,00).

## **TRASPORTI URGENTI:**

Ai fini della presente procedura di gara, sono considerati trasporti urgenti, i trasporti aventi i seguenti requisiti di:

- **Emergenza:** ovvero, ogni bisogno di trasporto immediato per patologie tempo dipendenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: necessità di angioplastica per ischemia miocardica, necessità di intervento d'urgenza cardiocirurgo o di chirurgia vascolare maggiore, necessità di intervento neurochirurgico o procedura interventistica per emorragia intracranica, stroke ischemico con necessità di trombolisi, trasporti verso un reparto di Rianimazione, etc.).
- **Urgenza:** ovvero, ogni bisogno di trasporto per diagnosi o cura che non rappresenta una delle predette situazioni di emergenza, ma che necessita comunque di essere soddisfatto in tempi ragionevoli brevi (< 3 ore).
- **Urgenza differibile:** trasporto urgente ma programmabile in un tempo >3 ore <24 ore.

## **Gestione dell'organizzazione e delle modalità dei trasporti urgenti:**

Per quanto riguarda la gestione dell'organizzazione e delle modalità dei trasporti urgenti da parte dell'ASST di Pavia, si precisa che tali trasporti vengono gestiti dai 2 Centri di Coordinamento dei Trasporti Urgenti (di seguito: "CTU") siti presso i 2 DEA dell'Azienda. Spetta all'infermiere di turno, preposto alla gestione del CTU, attribuire la priorità delle richieste di trasporti urgenti provenienti dai diversi reparti, salvo intervento diretto del medico capoturno del PS..

Lo schema di attribuzione della priorità è il seguente:

1. i trasporti di pazienti con patologia tempo dipendente hanno la priorità assoluta;
2. i trasporti urgenti richiesti dai reparti sono da considerarsi per definizione prioritari secondo questo ordine: Rianimazione, Unità Coronarica, Neurologia, Cardiologia; per gli altri reparti vale l'ordine temporale di richiesta;
3. i trasporti urgenti differibili.

In caso di interventi contemporanei e non differibili, il CTU provvederà ad attivare un secondo mezzo e nel caso di trasporto per patologia tempo dipendente non eseguibile in tempo utile per mancanza di mezzo e/o equipe potrà richiedere l'impiego dell'equipe 118 (come previsto dalla D.G.R. n. 2933 del 14 dicembre 2014). Nel caso di trasporto non di emergenza e per un tragitto > 90' (tempo di solo percorso andata e ritorno) vi è l'indicazione a non impegnare il mezzo a disposizione, ma richiedere in via prioritaria l'intervento di un secondo mezzo.

Il CTU non gestisce direttamente l'inserimento dei dati nel sistema informatico che sarà, invece, compilato dal reparto richiedente.

## Mezzi disponibili e dotazioni

Per lo svolgimento dei trasporti urgenti per patologia tempo dipendente, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire all'ASST di Pavia: n. due autoambulanze ciascuna messa a disposizione in un tempo < 30 minuti verso il PS-DEA di riferimento. Precisamente:

- n. 1 autoambulanza per il Polo Lomellina;
- n. 1 autoambulanza per il Polo Oltrepò.

Le autoambulanze da utilizzare per i trasporti urgenti devono essere dotate di infrastrutture simili a quelle delle autoambulanze H24 AREU 118.

L'Azienda dovrà specificare all'Operatore Economico Aggiudicatario eventuali richieste di particolari dotazioni da collocare sui mezzi utilizzati per il trasporto urgente.

L'Operatore Economico Aggiudicatario si obbliga ad eseguire il servizio nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni, anche tecniche e di sicurezza, in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso della durata del rapporto contrattuale.

Ogni mezzo dovrà avere a bordo la scheda di servizio con indicati gli estremi del trasporto in corso. Tale scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte dall'equipaggio, pena il non riconoscimento del servizio prestato, e consegnata alle Direzione Mediche del Presidio Ospedaliero di riferimento od altro ufficio che sarà individuato dalle Amministrazioni.

E' inoltre obbligatorio per l'Operatore Economico Aggiudicatario di adottare un sistema di registrazione (cartaceo o informatico) che permetta di conoscere per ogni automezzo e per ogni servizio svolto la località, l'indirizzo, l'ora di partenza e di arrivo del mezzo, nonché il nominativo del conducente, dell'assistente e de/i trasportato/i.

L'Operatore Economico Aggiudicatario si obbliga, altresì, a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal personale ospedaliero dell'Azienda.

Il presente affidamento è considerato ad ogni effetto "Servizio Pubblico" e perciò per nessun motivo potrà essere sospeso o abbandonato.

Non sono consentiti ritardi o interruzioni del servizio dovendo in ogni caso l'Ente Economico Affidatario provvedere al servizio anche in circostanze particolari (ad es. condizioni atmosferiche, lavori stradali, etc.).

Il servizio dovrà essere erogato esclusivamente in favore degli utenti ricoverati presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda, come specificatamente definito nei protocolli interni aziendali in vigore. E', pertanto, fatto assoluto divieto di trasportare persone il cui onere non sono a carico dell'Azienda.

I rapporti con l'utenza dovranno essere improntati alla massima cortesia ed ai principi di solidarietà umana.

Il trasporto, pertanto, dovrà avvenire, volta per volta, in modo adeguato alle condizioni cliniche del paziente, secondo le prescrizioni stabilite sulle richieste di trasporto e comunque, con la scrupolosa osservanza delle indicazioni fornite dal personale ospedaliero dell'Azienda.

Per quanto attiene allo svolgimento del trasporto degli utenti ricoverati presso i Presidi Ospedalieri dell'ASST di Pavia, si specifica che, tale servizio dovrà essere somministrato con la massima osservanza delle indicazioni fornite dal GAT, o in caso di trasporti di urgenza ed emergenza dal CTU.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati indicativamente i dati riguardanti il numero dei trasporti sanitari effettuati nel corso degli ultimi 12 mesi dai Presidi Ospedalieri dell'ASST di Pavia nonché l'indicazione dei km effettuati, affinché i Concorrenti possano assumere tutti gli elementi necessari per la presentazione di un'offerta di servizio adeguata all'esigenze specifiche dell'ASST di Pavia.

**Lotto 1 – Polo Lomellina:**

<b>Presidio Ospedaliero di Casorate Primo</b>	A.O. Luigi Sacco - Milano	1	1	0	35,1 Km	0
	A.O. San Carlo Borromeo - Milano	3	3	0	21,6 Km	0
	A.O. San Gerardo Borromeo - Monza	2	2	0	109 Km	0
	A.O. San Paolo - Milano	3	3	0	65,4 Km	0
	A.O. della Provincia di Pavia	3	3	1	84,4 Km	0
	A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano	2	2	0	57,6 Km	0
	A.O. OSP. Treviglio - Caravaggio	1	1	0	67,7 Km	0
	A.O. S. Anna - Como	1	1	0	67,9 Km	0
	Ospedale Cantù - Abbiategrasso	1	1	0	15,9 Km	0
	AO Niguarda - Milano	1	1	0	44,1 Km	0
	Casa di Cura Villa Cristina - Novara	1	1	0	89,2 Km	0
	Ospedale Civico - Codogno	2	2	0	139,4 Km	0
	Istituto Ortopedico Galeazzi - Milano	1	1	0	43,0 Km	0
	Istituto Scientifico di Pavia- Pavia	3	3	0	61,5 Km	0
	Ospedale Fornaroli - Magenta	1	1	0	25,2 Km	0
	Ospedale San Martino - Medea Lomellina	3	3	2	261,5 Km	0
	Ist. Cl. S. Ambrogio - Milano	1	1	0	28,4 Km	0
Ospedale Niguarda - Milano	1	1	0	44,1 Km	0	
Ospedale "Asilo Vittoria" - Mortara	6	6	3	316,8 Km	0	
Ospedale di Piacenza	1	1	0	74,7 Km	0	

	Ospedale Magenta SPDC	1	1	0	25,2 Km	0
	Ospedale Mira – Casorate Primo	1	0	1	0,5 Km	0
	Fondazione Maugeri Clinica del Lavoro - Pavia	2	2	0	36,8 Km	0
	Istituto Mondino - Pavia	2	2	0	36,8 Km	0
	Ospedale San Matteo – Pavia	41	41	17	1.258,6 Km	2
	Istituto Cl. Humanitas – Rozzano	11	11	5	284,8 Km	1
	SPDC - Desio	1	1	0	55,4 Km	0
	SPDC Gavardo (Salò)	1	1	0	145 Km	0
	SPDC Sondrio	1	1	0	176 Km	0
	SPDC Voghera	1	1	0	48 km	0
	Ospedale Civile - Varzi	1	1	0	72,2 Km	0
	Ospedale Civile - Vigevano	285	277	234	10.935,4 Km	3
	Ospedale Maria Luigia Monticelli Terme (PR)	1	1	0	148 Km	0
	Ospedale Civile - Vimercate	1	1	1	58,1 Km	0
	Ospedale Civile - Voghera	19	19	15	1.584,4 Km	1
<b>TOTALE</b>		<b>407</b>	<b>398</b>	<b>257</b>	<b>14.517,7 Km</b>	<b>7</b>
<b>Presidio Ospedaliero di Mede</b>	Ospedale San Matteo - Pavia	5	5	5	459 Km	0
	Istituto Scientifico di Pavia	1	1	1	43,6 Km	0
	Istituto Neurologico Besta – Milano	1	1	0	81,7 Km	0
	Istituto Scientifico Montescano – Montescano (PV)	2	2	0	128,2 Km	0
	Ospedale S. Gerardo – Milano	1	1	1	97,6 Km	0
	Ospedale Asilo Vittoria – Mortara	27	27	17	1.082,4 Km	0
	Ospedale Broni - Stradella	3	3	0	171,3 Km	0
	Ospedale di Alessandria	1	1	0	29,1 Km	0
	Ospedale Carlo Mira – Casorate Primo	2	2	0	90,4 Km	0

	Ospedale San Matteo – Pavia	15	15	10	1.152,5 Km	2
	Ist. Humanitas – Rozzano	14	14	14	1.842,4 Km	0
	Ospedale Civile Vigevano	461	461	412	32.438,4 Km	14
	Ospedale Civile Voghera	69	69	56	3.980,4 Km	8
<b>TOTALE</b>		<b>602</b>	<b>602</b>	<b>516</b>	<b>41.597 Km</b>	<b>24</b>
<b>Presidio Ospedaliero di Mortara</b>	CPS Mortara	1	1	1	2,8 Km	0
	Ospedale S. Martino – Mede Lomellina	27	27	0	691,2 Km	0
	Ospedale Maggiore di Novara	1	1	1	25,6 Km	0
	Ospedale S. Giuseppe – Milano	1	1	1	56,5 Km	0
	Istituto Mondino - Pavia	2	2	0	78,6 Km	0
	Ospedale San Matteo - Pavia	17	17	2	784,7 Km	8
	Ospedale Civile – Vigevano	480	480	452	12.582 Km	16
	Ospedale Civile - Voghera	24	24	21	1.905,2 Km	0
<b>TOTALE</b>		<b>553</b>	<b>553</b>	<b>478</b>	<b>16.126,6 Km</b>	<b>24</b>
<b>Presidio Ospedaliero di Vigevano</b>	A.O. Luigi Sacco - Milano	3	3	0	116,7 Km	1
	A.O. S. Carlo Borromeo – Milano	1	1	0	31,6 Km	0
	A.O. San Paolo - Milano	2	2	0	72,4 Km	0
	A.O. Ospedale Civile - Legnano	2	2	0	78,2 Km	0
	A.O. Ospedale Civile - Vimercate	1	1	0	56,7 Km	0
	A.O. S. Anna - Como	1	1	0	72,1 Km	1
	A.O. Ospedali Civili - Brescia	1	1	0	137 Km	0
	Ospedale Cantù - Abbiategrasso	2	2	0	21 Km	0
	A.O. Niguarda - Milano	5	5	2	333,2 Km	0
	Casa Mater Domini – Castellanza (VA)	1	1	0	46,7 Km	0
	Istituto Clinico Beato Matteo – Vigevano	2	1	1	2,3 Km	0
	Fondazione Maugeri – Lissone	2	2	1	178,2 Km	0
	Ospedale S. Antonio Abate – Gallarate	1	1	0	47,9 Km	0



I.R.C.C.S. Policlinico San Donato Milanese	7	7	0	338,8 Km	0
Istituto Scientifico di Pavia - Pavia	2	1	2	111,9 Km	0
Ospedale "Fornaroli" - Magenta	1	1	0	22,5 Km	0
Ospedale San Martino - Mede Lomellina	154	154	1	5.704 Km	2
S. Carlo C.C. MED - CHIR. - Milano	2	2	0	63,2 Km	0
Fondazione Monzino - Milano	2	2	0	66,6 Km	0
Istituto Clinico S. Ambrogio - Milano	1	1	0	43,5 Km	0
Istituto San Raffaele - Milano	3	3	0	172,2 Km	0
Ospedale Niguarda - Milano	15	15	11	1.155 Km	1
Ospedale Maggiore di Milano - Milano	1	1	1	40,6 Km	1
Ospedale Sacco - Milano	1	1	0	39,5 Km	0
Ospedale San Paolo - Milano	1	1	0	36,2 Km	1
Istituto Scientifico di Montescano - Montescano (PV)	1	1	0	68,5 Km	1
Ospedale Asilo Vittoria - Mortara	375	375	40	5.934,5 Km	2
Ospedale Circolo - Busto Arsizio	1	1	0	45,9 Km	0
Ospedale Circolo - Cantù	2	2	2	91,8 Km	0
Ospedale di Alessandria	1	1	0	63,6 Km	0
Ospedale Ist. Ortopedico G. Pini - Milano	1	1	0	39,7 Km	0
Ospedale Maggiore di Novara - Novara	15	15	6	575,4 Km	6
Ospedale Carlo Mira - Casorate Primo	41	41	1	898,8 Km	0
Fondazione Maugeri - Pavia	8	8	2	372 Km	5
Istituto di Cura Città di Pavia - Pavia	4	4	2	247,8 Km	1
Istituto Mondino - Pavia	52	52	0	1.924 Km	0
Ospedale San Matteo - Pavia	108	108	31	5.615,6 Km	30
Pieve del Cairo C.C. (PV)	1	1	0	36,1 Km	0
Istituto Humanitas - Rozzano	33	33	14	1.569,8 Km	6

	Istituto Policlinico S. Donato – San Donato Milanese	3	3	0	145,3 Km	0
	C.C. Multimedita – Sesto San Giovanni	1	1	0	53,1 Km	0
	Ospedale Circolo – Varese	1	0	1	75,2 Km	0
	Ospedale Beato Matteo - Vigevano	129	129	87	496,8 Km	2
	Casa di Cura "Maria Delle Grazie" - Voghera	4	4	3	363,3 Km	0
	Ospedale Civile – Voghera	99	99	56	7.823,2 Km	9
<b>TOTALE</b>		<b>1094</b>	<b>1091</b>	<b>264</b>	<b>35.428,4 Km</b>	<b>69</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL LOTTO 1 – LOMELLINA:</b>		<b>2.656</b>	<b>2.644</b>	<b>1.515</b>	<b>109.669,77 Km</b>	<b>124</b>

**Lotto 2 – Polo Oltrepò:**

<b>Partenza - Presidio Ospedaliero</b>	<b>Arrivo</b>	<b>Numero trasporti</b>	<b>Viaggio - Andata</b>	<b>Viaggio - ritorno</b>	<b>Km percorsi</b>	<b>CMR</b>
<b>Presidio Unificato Broni Stradella</b>	Ospedale Unificato di Broni – Stradella (Stradella)	9	9	3	33,6 Km	0
	Istituto Ortopedico G. Pini - Milano	1	1	1	61,1 Km	0
	Ospedale Bassini – Cinisello Balsamo	1	1	0	72,7 Km	0
	Fondazione Arnaboldi - Broni	34	34	15	273,6 Km	0
	Istituto di Riabilitazione e Cura S. Margherita - Pavia	1	1	0	19,7 Km	0
	Istituto Scientifico di Pavia - Pavia	2	2	2	85,2 Km	0
	Ospedale S. Martino – Mede Lomellina	5	5	0	284,5 Km	0
	C.C. Policlinico - Milano	1	1	0	62,0 Km	0
	Ospedale Niguarda - Milano	2	2	0	161,8 Km	2
	Ospedale San Paolo - Milano	2	2	0	115,2 Km	2
	Fondazione Maugeri Cl. Lavoro - Montescano (PV)	119	119	1	900 Km	1

	Ospedale Asilo Vittoria - Mortara	6	6	0	366,6 Km	0
	Ospedale Unificato di Broni - Stradella	21	21	8	81,2 Km	0
	Ospedale di Castel San Giovanni	3	3	0	5,4 Km	0
	Ospedale di Piacenza	4	4	0	139,2 Km	3
	Istituto Ortopedico G. Pini - Milano	5	5	5	600 Km	0
	Ospedale Maggiore di Novara	1	1	0	76,6 Km	0
	Ospedale "Carlo Mira" Casorate Primo	4	4	0	166,4 Km	0
	Ospedale San Giuseppe - Milano	1	1	0	61,2 Km	0
	Fondazione Maugeri - Pavia	27	27	3	708 Km	0
	Istituto di Cura Città di Pavia - Pavia	3	3	1	79,2 Km	0
	Ospedale San Matteo - Pavia	119	119	48	3.690,7 Km	14
	Istituto Ci. Humanitas - Rozzano	54	54	52	4.505 Km	2
	Ospedale Delmati - Santangelo Lodigiano	1	1	0	26,7 Km	0
	Casa di Cura "Villa Esperia" - Salice Terme (PV)	2	2	0	66,2 Km	0
	Ospedale Civile - Varzi	10	10	5	757,5 Km	2
	Casa di Cura "Santa Maria delle Grazie" - Voghera	1	1	1	31,30 Km	0
	Ospedale Civile - Voghera	288	288	156	11.182,6 Km	29
<b>TOTALE</b>		<b>737</b>	<b>737</b>	<b>301</b>	<b>24.613,2 Km</b>	<b>55</b>
<b>Presidio Ospedaliero di Varzi</b>	Istituto Humanitas - Rozzano	1	1	1	80,1 Km	0
	Ospedale San Martino - Mede Lomellina	1	1	1	58,8 Km	0
	Ospedale Asilo Vittoria - Mortara	4	4	3	125,1Km	0
	Ospedale Unificato Broni - Stradella	5	5	2	301,2 Km	1
	Ospedale di Alessandria	1	1	1	62,5 Km	0
	Ospedale di Tortona	4	4	0	144,4 Km	4
	Ospedale San Giacomo - Novi Ligure	1	1	0	49,1 Km	1
	Istituto di Cura Città di Pavia	1	1	0	57,6 Km	0

	Ospedale San Matteo - Pavia	15	15	8	1.249,6 Km	4
	Istituto Humanitas - Rozzano	16	16	15	2.483,1 Km	0
	Ospedale Civile - Voghera	452	445	388	24.240,3 Km	31
<b>TOTALE</b>		<b>501</b>	<b>494</b>	<b>419</b>	<b>28.851,8 Km</b>	<b>41</b>
<b>Presidio Ospedaliero di Voghera</b>	A.O. S. Gerardo - Monza	1	1	0	94,9 Km	0
	A.O. San Paolo - Milano	1	1	0	61,2 Km	0
	Fondazione Don Gnocchi - Salice Terme (PV)	4	4	1	53 Km	0
	Fondazione Don Gnocchi - Salice Terme (PV)	3	3	0	31,8 Km	0
	Fondazione Don Gnocchi - Salice Terme (PV)	1	1	0	10,6 Km	0
	Fondazione Arnaboldi - Broni (PV)	3	3	0	90,3 Km	0
	Fondazione Don Gnocchi - Salice Terme (PV)	1	1	0	10,1 Km	0
	Fondazione Maugeri - Lissone	4	4	0	390,8 Km	0
	Istituto Scientifico di Pavia	17	17	0	544 Km	2
	Ospedale S. Martino - Mede Lomellina	23	23	0	740,6 Km	0
	Casa di Cura S. Rita - Milano	1	1	0	81,1 Km	0
	Fondazione Don Gnocchi - Milano	1	1	0	74,2 Km	0
	Ospedale Niguarda - Milano	1	1	0	84,5 Km	0
	Ospedale S. Carlo - Milano	1	1	0	70,5 Km	0
	Fondazione Maugeri C.I. Lavoro - Montescano (PV)	29	29	0	823,6 Km	0
	Ospedale San Gerardo - Monza	1	1	0	94,1 Km	0
	Ospedale Unificato Broni - Stradella	28	28	3	778,1 Km	2
	Ospedale Asilo Vittoria - Mortara	6	6	0	259,2 Km	1
	Ospedale Santo Spirito - Casale	1	1	0	60,2 Km	0
	Ospedale Civile - Tortona	1	1	0	18,6 Km	0
Fondazione Maugeri - Pavia	3	3	2	149 Km	0	
Istituto di cura Città di Pavia	1	1	0	32,1 Km	0	

Istituto Neurologico Mondino - Pavia	4	4	0	130,8 Km	0
Ospedale San Matteo - Pavia	161	161	35	6.683,6 Km	34
Casa di Cura - Pieve del Cairo	3	3	0	63 Km	0
Istituto Cl. Humanitas - Rozzano	3	3	0	187,8 Km	0
Ospedale Dalmati - S. Angelo Lodigiano	1	1	0	53,8 Km	0
Casa di cura Villa Esperia - Salice Terme (PV)	34	34	0	319,6 Km	1
Ospedale Civile - Varzi	27	27	0	791,1 Km	1
Ospedale Beato Matteo - Vigevano	1	1	0	48,4 Km	0
Ospedale Civile - Vigevano	15	15	4	51,9 Km	0
Ospedale Civile - Voghera	2	2	0	0,3 Km	0
<b>TOTALE</b>	<b>383</b>	<b>383</b>	<b>45</b>	<b>12.882,8 Km</b>	<b>41</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL LOTTO 2 - OLTREPO'</b>	<b>1.621</b>	<b>1.614</b>	<b>765</b>	<b>66.347,8 Km</b>	<b>137</b>

Il personale impiegato può svolgere due tipologie di mansioni: **autista** e **assistente**.

- **Autista:**
  - a. deve possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di guida degli autoveicoli;
  - a. essere in possesso della certificazione rilasciata dall'Ente regionale preposto, direttamente o tramite CeFRA, a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'Allegato A4.2 (Percorsi formativi) alla D.G.R. n. X/ 5165 del 16 maggio 2016.
  - b. aver compiuto la maggiore età e non aver superato il settantunesimo anno di età.
  - c. aver conseguito la valutazione di idoneità specifica alla mansione attestata dal Direttore Sanitario;
  - d. aver conoscenza della viabilità e dell'area geografica di attività;
  - e. aver conoscenza nell'utilizzo dei sistemi di navigazione satellitare terrestre e di radio telecomunicazione.
- **Assistente:**
  - b. Essere in possesso dell'apposita certificazione regionale rilasciata a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'Allegato A4:2 alla D.G.R. n. X/ 5165 del 16 maggio 2016.
  - c. Aver compiuto la maggiore età e non aver compiuto il settantesimo anno di età.

Ai sensi della D.G.R. n. X/ 5165 del 16 maggio 2016, si specifica che, l'attività di trasporto sanitario può essere svolta anche da personale certificato con qualifica di Soccorritore – Esecutore.

L'Operatore Economico Aggiudicatario dovrà produrre all'Azienda l'elenco nominativo del personale addetto al trasporto sanitario con mansione di autista e assistente. Tale elenco dovrà essere aggiornato con cadenza semestrale.

## Sede operativa

I requisiti minimi per le sedi dei soggetti che forniscono servizio di trasporto sanitario sono i seguenti:

- locale destinato alla sosta/riposo dell'equipaggio;
- locale o spazio ristoro, in funzione del numero di operatori presenti contemporaneamente, la cui gestione risponda a condizioni di sicurezza alimentare;
- un locale adibito ad uso ufficio, comprensivo di eventuale spazio per archivio documentazione con una superficie minima pari a 9 mq;
- locale dotato di armadi separati per il deposito del materiale sporco e pulito, che garantiscano idonei flussi gestionali pulito – sporco e per la conservazione del materiale e delle attrezzature per l'esercizio dell'attività;
- estintori nella tipologia e nel numero indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi ove previsto dalla normativa vigente;
- luogo idoneo al deposito delle bombole di ossigeno nel rispetto della normativa vigente;
- servizi igienici del personale con docce in numero adeguato secondo le disposizioni del D. lgs. n. 81/08;
- uno spogliatoio con superficie di almeno 1 mq per ogni operatore presente contemporaneamente e comunque non inferiore a 3 mq;
- area di stazionamento dei mezzi in adiacenza alla sede operativa e con presenza di idonei spazi /strutture per il ricovero, la pulizia e la sanificazione dei mezzi. Il ricovero dei mezzi deve avvenire in maniera da garantire adeguata protezione dalle intemperie ed inoltre devono essere ben individuati percorsi di manovra in sicurezza degli stessi.

Inoltre per i servizi attivi nelle 24 ore:

- locale per lo stazionamento notturno dell'equipaggio di adeguate dimensioni e dotato di idonea aerea illuminazione.

**Principali rischi presenti nelle strutture A.S.S.T. e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:**

<b>Rischi</b>	<b>Luoghi di esposizione</b>	<b>misure attuate</b>
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI.</li> <li>- Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici.</li> <li>- I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.</li> </ul>
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia.</li> <li>- gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici</li> <li>- tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici).</li> </ul>
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.</li> <li>- Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.</li> <li>- Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.</li> <li>- Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.</li> <li>- Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.</li> </ul> <p><b>Disposizioni adottate per la sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa.</li> <li>- Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa.</li> <li>- Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate.</li> <li>- oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</li> <li>- ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</li> <li>- evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.</li> </ul>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili;</li> <li>• mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco;</li> <li>• effettuando periodici controlli degli impianti;</li> <li>• disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati;</li> <li>• adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale;</li> <li>• applicando le procedure di lavoro previste;</li> <li>• rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</li> <li>• rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.</li> </ul>
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scale sdrucciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo.</li> <li>• I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</li> <li>• Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</li> <li>• Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.</li> <li>• Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>• Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>• E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>• In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.</li> </ul>
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.



Rischi	Luoghi di esposizione	Misure attuate
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici.</li> <li>- lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI.</li> <li>- Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti.</li> <li>- Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico.</li> <li>- Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto.</li> <li>- Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio.</li> <li>- Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.</li> </ul>
da campi elettromagnetici	Ambienti della Risonanza Magnetica	<p>Locali ad accesso controllato e limitato.</p> <p>Oltre al rischio di esposizione, che è considerevole solo entro la zona delimitata da una traccia rossa segnata sul pavimento della sala magnete, intorno all'apparecchiatura, è comunque pericoloso, sia per le persone che per l'integrità della macchina, introdurre nel locale oggetti composti di materiali "ferromagnetici" che possono essere attratti dal magnete.</p> <p>È pericoloso entrare in sala magnete anche con oggetti sensibili al campo magnetico portati sul corpo o al suo interno (gioielli, penne, occhiali, protesi acustiche, pace maker, ecc.).</p> <p>Il campo magnetico può alterare permanentemente il funzionamento delle apparecchiature sensibili (cellulari, tessere magnetiche, orologi, ecc.)</p> <p>L'ingresso al settore può essere permesso solo a persone adeguatamente formate e di valutata idoneità fisica, che devono attenersi scrupolosamente ai controlli (metal detector) e alle procedure di sicurezza adottate.</p> <p>Tutte le attrezzature da introdurre devono essere accuratamente controllate per accertarne la compatibilità.</p> <p>Anche gli interventi di pulizia, di manutenzione e di emergenza devono essere fatti seguendo scrupolosamente le procedure previste e con attrezzature amagnetiche.</p> <p>In caso di incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti (impugnatura verde).</p>
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione atti ad evitare l'ingresso durante l'erogazione di raggi X, non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attendersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p> <p>Non ci sono altre sorgenti radiogene in A.S.S.T., salvo limitati quantitativi di sostanze debolmente radioattive presso il laboratorio RIA del Laboratorio Analisi di Vigevano e queste sorgenti vengono conservate e manipolate secondo opportune procedure.</p>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.</li> <li>- Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.</li> <li>- Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.</li> <li>- Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.</li> <li>- Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.</li> </ul> <p><b>Disposizioni adottate per la sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scollegare le apparecchiature dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse.</li> <li>- Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa.</li> <li>- Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate.</li> <li>- oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</li> <li>- ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</li> <li>- evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.</li> </ul>
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo.</li> </ul> <p>I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani.</li> </ul> <p>È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>- E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.</li> </ul>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.</li> <li>- Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.</li> <li>- Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza.</li> </ul> <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti;</li> </ul> <p>se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</p>
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	<p>Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo.</p> <p>Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.</p>

**Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del servizio appaltato**

<b>Attività svolte dall'Impresa</b>	<b>Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze</b>
1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività di fornitura alla U.O. dedicata	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la ditta fornitrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza degli operatori e degli utenti	Predisposizione di accordi precisi: modalità di approvvigionamento e conservazione dei prodotti. Aggiornamento della documentazione tecnica dei prodotti forniti. Reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività, facendo riferimento specificatamente ai referenti precedentemente individuati per il coordinamento della fornitura.

<b>Attività svolte dall'Impresa</b>	<b>Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze</b>
2. Per l'attività di trasporto pazienti: uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe</li> <li>- Rischio di contaminazione di materiali "puliti"</li> <li>- Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza</li> <li>- rischio di blocco degli ascensori</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco – pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura.</li> <li>- È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>- E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.</li> <li>- Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.</li> </ul>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
3. Rischi di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili;</li> <li>- mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco;</li> <li>- effettuando periodici controlli degli impianti;</li> <li>- disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati;</li> <li>- adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale;</li> <li>- applicando le procedure di lavoro previste;</li> <li>- rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</li> <li>- rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.</li> </ul>

4. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete	In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione.</li> <li>- è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati.</li> <li>- è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O., Capo Sala) il punto di presa a cui è possibile collegarsi.</li> <li>- se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al coordinamento del reparto e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.</li> </ul>
---	---	---

## **Norme di sicurezza**

L'Aggiudicatario, per tutte le fasi relative al servizio, deve avvalersi di proprio personale qualificato e/o specializzato della cui condotta è responsabile.

Sono a carico del fornitore tutte le cautele e gli oneri derivanti dalle normative vigenti in materia di sicurezza. Il personale dell'Aggiudicatario opera sotto l'esclusiva responsabilità di fornitore, anche nei confronti di terzi.

La sorveglianza da parte dei responsabili dell'Azienda non diminuisce in nulla le responsabilità del fornitore per l'esatto adempimento del servizio ed il corretto svolgimento dello stesso, né la responsabilità per danni a cose o persone.

L'esecuzione del servizio non comporta, in alcun modo, a favore del personale impiegato a qualunque titolo dal fornitore, alcun diritto o pretesa a qualificarsi come personale dell'ASST di Pavia.

La Ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, sia di carattere generale che specifico, per l'ambiente in cui si svolgono i lavori.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare le seguenti norme e successive modificazioni e integrazioni:

- Legge 123/2007 recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;
- T.U. D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico Sicurezza – prevenzione e protezione dei rischi".

L'ASST ha redatto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il DUVRI, pubblicato unitamente alla documentazione di gara, indicante le misure atte a eliminare e/o ridurre i rischi di interferenza e le informazioni relative all'emergenza.

Nel Documento non sono indicati i rischi generici propri dell'attività della Ditta aggiudicataria in quanto trattasi di rischi per i quali vi è l'obbligo della Ditta aggiudicataria medesima di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

### **Note:**

Il fornitore dovrà eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008), e con dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi, e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali). Il fornitore deve, pertanto, osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra, e adottare tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, senza con ciò creare danno o disturbo alle attività/proprietà dell'Azienda.

Il fornitore è **obbligato** a:

- informare di tali disposizioni il proprio personale ed a fare osservare le prescrizioni ricevute, nonché a garantire la presenza di personale tecnico idoneo;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, e alle normative ambientali applicabili alla realtà dell'Azienda;
- formare ed informare il proprio personale in materia di sicurezza sul lavoro;
- fornire al proprio personale idoneo cartellino di riconoscimento, riportante: nome della ditta,

qualifica, nome e cognome dell'operatore;

- fornire al proprio personale macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alle disposizioni della normativa vigente;

- munire il proprio personale di idonei dispositivi di protezione individuale;

- non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi, ai sensi della normativa vigente;

- cooperare a ridurre i rischi da interferenza.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'A.S.S.T.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

### **Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:**

#### **Tessera identificativa:**

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

#### **Rischio elettrico:**

le eventuali apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzate dovranno essere a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

**Rischio incendio:** è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

**Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.):** attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

## **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.S.S.T. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.S.S.T. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni dei responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

**Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°461 del 2016 “Approvazione del Regolamento per il divieto di fumo. Adempimenti conseguenti” - , che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i..**

**Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa.**



## Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

### P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale Civile di Voghera</li> <li>◆ Poliambulatorio - Voghera</li> <li>◆ C.R.T. - Casteggio</li> <li>◆ C.P.S. - Casteggio</li> <li>◆ Comunità Protetta – Mornico Losana</li> <li>◆ Comunità Protetta - Villa Morini- Voghera</li> <li>◆ Comunità Torchietto - Pavia</li> <li>◆ C.P.S. - Pavia</li> <li>◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia</li> <li>◆ Pneumotisiologico - Pavia</li> <li>◆ Direzione Generale - Pavia</li> <li>◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera</li> <li>◆ Sede Amministrativa di Voghera</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ PreSST "Arnaboldi" di Broni</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria PreSST "Arnaboldi" di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella</li> <li>◆ C.P.S./C.D. - Stradella</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale di Varzi</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

### P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale Civile di Vigevano</li> <li>◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara</li> <li>◆ C.P.S. - Mortara</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale San Martino di Mede</li> <li>◆ C.P.S. - Mede</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mede 0384 – 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>

## **Uso di scale portatili:**

utilizzare esclusivamente scale di proprietà dell'impresa appaltatrice certificate a norma Pur lasciando all'impresa appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate in merito per i lavoratori A.S.S.T.:

- Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 parte I e II ed essere in buono stato di manutenzione.
- Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate.
- Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente a raggiungere con comodità le massime quote operative, ma tali da non costringere l'operatore a rimanere chinato per non urtare il soffitto.
- Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi.
- Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento.
- E' assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento.
- Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso.
- E' assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore.
- Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti.
- Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con soles consistenti e non scivolose (evitare zoccoli, ciabatte, ecc.).
- Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che impediscano l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

## ***Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze***

L'A.S.S.T. di Pavia, in merito alla presenza di rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008, precisa che, verificate le attività oggetto del presente appalto, non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi, e, pertanto, la quantificazione dei relativi costi è pari a **Euro 0,00**, per la durata contrattuale e l'eventuale opzione di prolungamento del contratto.

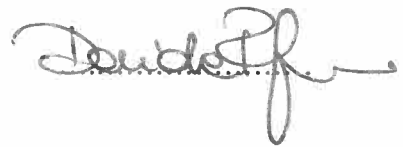
I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

**Sottoscrizione del Documento:**

Voghera, 19.03.2018

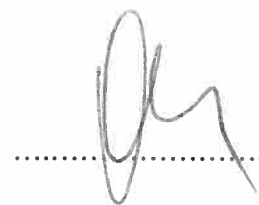
Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI  
(Delega del 07.03.2016 con Prot. n°12331)  
Responsabile U.O.C. Acquisti e  
Servizi Informativi  
Dott. Davide Rigozzi



Redatto a cura di:  
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione  
e R.T.S.A.  
Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini



Per condivisione il D.E.C.:  
Dirigente U.O.C. Marketing  
e Comunicazione e Servizi  
Dott. Angelo Marioni



**Avvertenza**

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.